

Messaggio

numero

7397

data

23 agosto 2017

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 maggio 2017 presentata da Paolo Pagnamenta e cofirmatari "Per una riconquista di un paesaggio dimenticato"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione dell'8 maggio 2017 si chiede al Consiglio di Stato di approfondire il progetto di riqualifica territoriale dell'Alto vedeggio (PAV), proposto in precedenza dai Comuni di Monteceneri e Mezzovico-Vira, che prevede un sostanziale ridisegno della valle del Vedeggio tramite la copertura di un ampio tratto dell'autostrada A2 utilizzando materiali inerti non riciclabili che altrimenti dovrebbero essere depositati in discarica.

L'autorità cantonale, tramite il Dipartimento del territorio, è stata coinvolta in questa operazione nell'autunno dello scorso anno. Più precisamente, in occasione di un incontro tenuto a Bellinzona il 5 settembre 2016, una delegazione dei due Comuni interessati ha avuto modo di esporre gli elementi essenziali del progetto di riqualifica al Direttore e ai responsabili dei servizi interessati del DT, che ne hanno condiviso le finalità.

È utile ricordare anche in questa sede gli obiettivi essenziali del progetto, peraltro ripresi dalla mozione, che consistono:

- nella cucitura della cesura nei comuni di Monteceneri (Rivera, Bironico, Sigirino) e Mezzovico;
- nella riduzione dell'inquinamento fonico;
- nel miglioramento della qualità di vita dei cittadini;
- nel recupero di potenziali 500'000 mq di terreno a favore di aree di svago e infrastrutture pubbliche al centro del territorio cantonale;
- nel potenziale miglioramento dell'offerta turistica della regione;
- nella possibilità di depositare circa 5 milioni di mc di materiale inerte non riciclabile.

Nei mesi seguenti sono seguiti ulteriori incontri tra i rappresentanti dei due Municipi e i tecnici del Dipartimento del territorio che hanno consentito di verificare ulteriormente la bontà dell'idea sviluppata inizialmente dall'arch. Giussani (Suisse Projects, DDF Group) e dallo Studio IFEC SA.

Su queste basi, durante i mesi di giugno e luglio è stato possibile definire e sottoscrivere una dichiarazione d'intenti tra i Municipi di Monteceneri e Mezzovico-Vira ed il

Dipartimento del territorio, rispettivamente attribuire i necessari mandati agli operatori citati in precedenza per lo svolgimento dello studio di fattibilità relativo al PAV.

I costi complessivi per l'esecuzione dei lavori citati, volti ad analizzare concretamente vantaggi, svantaggi e costi della copertura di un tratto dell'autostrada A2 tra Rivera e Sigrino, saranno suddivisi indicativamente a metà tra i due Comuni e il Cantone.

Con quanto appena riassunto riteniamo la richiesta contenuta nella mozione evasa.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 8 maggio 2017

MOZIONE

Per una riconquista di un paesaggio dimenticato

dell'8 maggio 2017

Le grandi opere portano sviluppo economico, culturale e sociale. Nel nostro Cantone, nel corso dell'ultimo secolo, ne sono state costruite tre, tutte importantissime se non rivoluzionarie. Pensiamo alla linea ferroviaria Chiasso-Lucerna inaugurata nel 1882, alla galleria autostradale del San Gottardo del 1980 (opera principale dell'autostrada A2 tra Basilea e Chiasso), mentre lo scorso 1° giugno 2016, l'inaugurazione della galleria ferroviaria di base del San Gottardo ha portato nuove opportunità di crescita, legate anche alla riduzione dei tempi di percorrenza.

Le grandi opere realizzate in passato, però, hanno inevitabilmente occupato terreni, oggi particolarmente pregiati in un contesto morfologico alpino particolare come quello ticinese. Importanti superfici verdi, un tempo prati e campi, sono state sottratte al territorio. Il paesaggio è stato così fortemente modificato e anche la qualità di vita della popolazione ne ha risentito. Pensiamo in particolare a Chiasso, Bissone, Monteceneri o Camorino (solo per citarne alcuni), comuni che sono stati divisi a scapito della vivibilità per i suoi abitanti.

L'aumento del traffico privato, in particolare lungo l'asse A2, impone la realizzazione di ripari fonici per ridurre l'inquinamento acustico. Si può però pensare di effettuare un intervento di riqualifica ben più importante ed innovativo. In tal senso, recentemente è stato presentato un progetto per la copertura dell'autostrada tra Rivera e Sigirino; il tratto in questione verrebbe rivalorizzato poiché diventerebbe una sorta di "tetto verde" su cui creare aree verdi, di svago o dedite all'agricoltura. A nostro avviso il progetto merita attenzione ed approfondimento perché di questi spazi non ne beneficerebbe soltanto la comunità locale, ma anche il Cantone.

Difatti, il progetto permetterebbe di risolvere anche il problema della deponia di materiale per la realizzazione di infrastrutture che l'ente pubblico sarà chiamato a realizzare: la rete del tram nel luganese e ancor di più il collegamento veloce A2-A13 o il proseguimento verso sud della galleria di base del San Gottardo.

Fino ad ora in Svizzera esiste un solo progetto di copertura analogo; nel 2004 sono state costruite numerose abitazioni ad Altendorf, sopra l'A3. Il comune svizzero di 6600 abitanti vi ha pure costruito un centro sportivo. Vari deputati, a Friburgo, tentano di rilanciare il processo politico affinché la città si doti di un "tetto verde" lungo 200 metri. In Germania, nei prossimi anni, il progetto sarà realtà. La città di Amburgo sta infatti ricoprendo un'autostrada di ben 6 corsie, per un tratto complessivo di 4 km.

Questi sono esempi concreti, lì a dimostrare i numerosi vantaggi del progetto:

- cucitura della cesura nei comuni di Monteceneri (Rivera, Bironico, Sigirino) e Mezzovico;
- riduzione dell'inquinamento fonico;
- miglioramento della qualità di vita dei cittadini;
- recupero di potenziali 500'000 mq di terreno a favore di aree di svago e infrastrutture pubbliche al centro del territorio cantonale;
- miglioramento dell'offerta turistica della regione;
- deponia di 5 milioni di mc stimati di materiale.

Il progetto dovrà essere accompagnato dalla realizzazione di un'uscita autostradale a Sigirino in modo da sgravare l'uscita di Lugano nord, attualmente particolarmente sovraccarica durante le ore di punta.

Visto quanto premesso, con la mozione si chiede al Consiglio di Stato di avviare uno studio di massima per analizzare costi, svantaggi e vantaggi della realizzazione di una copertura dell'autostrada tra Rivera e Sigirino.

Paolo Pagnamenta
Canepa - Cedraschi - Crugnola
Gianella - Schnellmann